

Una crisi irreversibile?

Con la ripresa delle attività didattiche, le scriventi Oo. Ss. ritengono di dover tornare a rivolgersi ai docenti e al personale ATA dell'Istituto Alberti-Dante, che pare sprofondata in una crisi irreversibile.

Nel nostro ultimo comunicato di novembre avevamo evidenziato tutte le problematiche ancora aperte, le riepiloghiamo brevemente:

Contratto integrativo 2022/23 ancora in alto mare

La situazione ha del paradossale: l'Alberti-Dante è l'unica scuola in tutta la provincia a non aver concluso la contrattazione integrativa dell'anno scolastico scorso. La Dirigente non è stata ancora in grado di predisporre una proposta di contratto come si deve, con la parte normativa condivisa, tabelle del personale ATA trasparenti e prive di errori. Si era impegnata a consegnare tutta la documentazione rivista e corretta subito dopo l'ultima contrattazione, risalente al 12 ottobre, quando avevamo dichiarato la disponibilità di tutta la parte sindacale (comprese quindi anche le RSU) a chiudere rapidamente la trattativa. Con un ritardo di solamente tre mesi, sabato 13 gennaio sono arrivate delle nuove tabelle riferite al personale ATA, mentre non è arrivato alcunché sulla parte normativa, come ampiamente richiesto fin dallo scorso anno.

Contratto integrativo 2023/2024

Purtroppo su questo c'è ancora meno da dire: mai la Dirigente si è preoccupata di comunicare le proprie intenzioni rispetto all'anno scolastico in corso, trascurando totalmente il fatto che per il secondo anno consecutivo i docenti e il personale ATA della scuola stanno svolgendo attività aggiuntive senza la minima idea della retribuzione loro spettante e dei tempi di conclusione delle trattative.

Criticità anno scolastico in corso

All'inizio dell'anno sono state segnalate numerose problematiche, che, al momento, non hanno trovato soluzione. Parliamo di informazioni chiare su classi, organici, cattedre e criteri di attribuzione del personale ai plessi, incongruenze su attribuzione e corretto utilizzo delle cattedre di potenziamento, criticità nell'orario di docenti e ATA, varie difficoltà logistiche nel plesso Costituzione (alcune parzialmente rimate).

Progetti PNRR

Rispetto a quanto avvenuto nel Collegio Docenti di dicembre – che ha respinto in blocco i progetti PNRR presentati dalla Dirigenza, per un totale di ca. 200.000 euro – non possiamo che esprimere le seguenti considerazioni.

Prima di tutto dobbiamo sottolineare che i fondi PNRR sono stati assegnati alla scuola a partire dall'estate del 2022 (un anno e mezzo fa) e che fin dal settembre successivo ogni istituto ha affrontato discussioni e approfondimenti per individuare modalità e obiettivi da perseguire attraverso quell'ingente finanziamento, deliberando anche modalità di lavoro per commissioni e gruppi.

La parte sindacale ne chiese conto alla Dirigente fin dallo scorso febbraio, chiedendo altresì che iniziasse un lavoro di condivisione e discussione nell'istituto, proprio per concretizzare al meglio una tale occasione.

E' comprensibile pertanto come il Collegio Docenti abbia sconfessato l'operato della

Dirigenza e bocciato le sue proposte: si è visto coinvolgere solo lo scorso dicembre, dopo che – a quanto risulta alle scriventi – la Commissione eletta per la progettazione non è stata messa nelle condizioni di poter elaborare alcunché, visto che si è trovata di fronte a un lavoro predisposto totalmente a sua insaputa. Tra l'altro molti dei progetti – sempre a quanto risulta – non erano rispondenti alle reali esigenze didattiche dell'istituto e non erano state adeguatamente programmate attività importanti come prevenzione del disagio, lotta alla dispersione scolastica e recupero.

Sottolineiamo poi la gravità di quanto accaduto nelle settimane precedenti, quando, con un atto dirigenziale, sono stati conferiti incarichi di referente di progetto a persone che non ne avevano fatto richiesta (a parte una). Un episodio che, a memoria delle scriventi, non si è mai verificato prima e che giustifica la perdita di fiducia ormai chiaramente espressa dal personale nei confronti della Dirigenza.

Rispetto all'episodio le scriventi hanno richiesto spiegazioni alla Dirigente e segnalato all'Ufficio Scolastico il comportamento del tutto privo di ogni legittimità, ma al momento non è stato fornito alcun riscontro.

Alla luce di quanto sopra le scriventi esprimono la loro grande preoccupazione per la china apparentemente inarrestabile imboccata dall'istituto e, in accordo con le RSU, non smetteranno di incalzare la Dirigenza per la prosecuzione delle trattative, la chiusura delle contrattazioni, nonché la soluzione delle problematiche ancora aperte.

A breve verrà convocata un'assemblea sindacale, cui invitiamo fin d'ora tutto il personale, per aprire insieme una riflessione sulle azioni da intraprendere, al fine di reagire al triste declino cui pare destinato l'Istituto Alberti-Dante, tra l'altro nel più ampio disinteresse della città e delle sue istituzioni.

Firenze, 15 gennaio 2023

FLC CGIL	CISL SCUOLA	SNALS Confsal	GILDA UNAMS
Emanuele Rossi	Claudio Gaudio	Fabio Mancini	Elena Petrelli